

Ogni  
Giorno

## LA BANDIERA ITALIANA

Un  
Grano

MONITORE DEL POPOLO

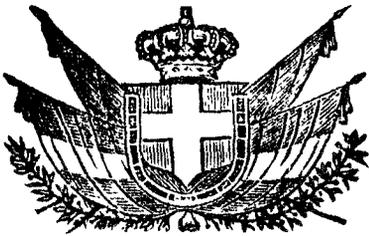
## IN PROVINCIA

Spedito franco di posta.  
Prezzo ante porta di un trimestre  
Duc. 1. 50.

## DIREZIONE

Strada S. Sebastiano, Numero 51, primo piano.  
Non si ricevono lettere, plichi, o gruppi se non affrancati.  
Le associazioni per le Provincie cominceranno dal 1. e dal 16 del mese.

## PEL RESTO D'ITALIA

Spedito franco di posta.  
Prezzo ante porta di un trimestre  
Franchi 7. 50.

Napoli 30 Dicembre

PROVINCIE  
GAETA

— Corrono le voci più contraddittorie sui risultati che potrà avere la rottura dei negoziati di Gaeta. Secondo ragguagli comunicati al *Morning Post*, dopo le decisive rimostranze fattegli dalla Francia e dall'Inghilterra, l'ex re di Napoli, per via telegrafica, avrebbe chiesto l'appoggio delle corti russa, prussiana, austriaca e spagnuola, i di cui rappresentanti a Parigi riceverono, immediatamente dopo, l'ordine di fare vivissime rimostranze al sig. di Thouvenel contro l'intenzione espressa dal governo francese di togliere a Francesco II la protezione della sua flotta. « Si hanno motivi a temere, soggiunge il corrispondente, che il governo delle Tuileries abbia aderito al consiglio delle potenze. Corre altresì voce che la Russia abbia dichiarato che, qualora la flotta francese si ritirasse, le verrebbe tosto sostituita una flotta russa ».

Queste asserzioni sono in aperta contraddizione con quanto scrivono all'*Indép. Belge*, la quale dà come probabile una riconciliazione prossima tra le due corti di Pietroburgo e di Torino — riconciliazione che verrebbe cementata dal matrimonio del primogenito di Vittorio Emanuele colla giovane principessa di Leuchtenberg.

— Secondo il carteggio parigino dell'*Opinione* correrebbe la voce di un nuovo armistizio proposto alle parti belligeranti, pendente il quale, la Francia farebbe nuovi sforzi per indurre Francesco II ad abbandonare la fortezza.

— Pare proprio che Francesco II sia deciso di seppellirsi sotto le ruine di Gaeta. Se tale è veramente il suo proposito, dev'essere dire che l'eroismo surse in lui ben tardi. Intanto egli alle bombe lanciate dagli assediati risponde con manifesti, ch'ei reputa incendiari. Povero illuso! del rimanente il suo ultimo manifesto, che si legge nella *Bullier*, non è meritevole di commenti: si commenta da sè.

(Perseveranza).

— Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* del 24 l'articolo che segue:

Torino, 24 dicembre. La forza dei bastioni di Gaeta fa dell'assedio d'una tale città una delle più fastidiose operazioni d'una guerra. Sarà quindi mestiere al nostro esercito di rassegnarsi a qualche lungaggine.

Quando Gaeta era assai meno fortificata, costò alle truppe di Massena nove mesi di fatiche. Non è quindi meraviglia che ora opponga una resistenza alquanto prolungata, sebbene i mezzi d'at-

tacco, grazie ai cannoni rigati, siano molto più formidabili che al principio di questo secolo.

Noi dunque non incolpiamo nessuno delle presenti inevitabili lentezze.

Ma ciò premesso, non ci possiamo trattenere dal far notare una particolare fatalità che ci perseguita.

Dal 48 in poi è toccato al nostro esercito di fare più d'un assedio di fortezze grandi o piccole.

Fu assediata Peschiera nel 48 e nel 59; è stata assediata Ancona; ed è ora assediata Gaeta.

Ebbene, in tutte queste occasioni i cannoni di assedio sono arrivati sempre tardi!

Tar si a Peschiera nel 48; tardissimo a Peschiera nel 59 (e questa tardanza è stata fatale); sotto Ancona la vittoria è stata per buona ventura affrettata dalla squadra; sotto Gaeta il parco d'assedio è arrivato ovvero arriva colla savia massima che chi va piano va sano!

Pare impossibile che l'esperienza del passato abbia giovato a poco, benchè le lezioni non siano mancate!

Eppure (non c'è che dire) di molti cannoni si sono fusi, nè mancano i mezzi di trasporto. Dovremo noi dunque concludere ancora una volta che la musica è sempre quella, perchè nella cappella dell'artiglieria non è stato mutato nemmeno il maestro, ossia il potissimo comitato?

## NOTIZIE ITALIANE

## GENOVA

— Il materiale di guerra commesso all'estero dal nostro governo comincia ad arrivare in gran quantità. Sono entrati nel porto di Genova parecchi legni carichi d'armi d'ogni specie, fra cui cento obici di ferro

## VICENZA

— Ci scrivono da Vicenza in data del 24 corrente.

Nuova sciagura nella nostra povera Vicenza!

Al mezzogiorno di quest'oggi nel nostro Campo Marzio, di fianco al Teatro Diurno venne fucilato un povero giovane di Castelfranco, di cui ignoriamo ancora il nome.

Egli aveva 33 anni e lascia la moglie con quattro figli. Il delitto del quale era accusato è, come al solito, quello di tentata seduzione alla discrezione. Non posso descrivervi l'irritazione della città per questo nuovo delitto dell'Austria.

## ROMA

— Secondo un carteggio, a Roma si teme che colla proclamazione di Vittorio Emanuele a Re d'Italia da farsi dal Parlamento fra i primi suoi atti, la Francia ceda al nostro governo l'onore di custodire il Papa. Gli è perciò che stimasi inutile ogni resistenza al nuovo ordine di cose; non si cessa però dalle vane e odiose declamazioni contro la causa italiana.

— In conferma di queste voci leggiamo nel carteggio torinese della *Gazz. di Parma*:

Notizie di Roma fanno sapere che la duchessa madre di Grammont che voleva recarsi a passare l'inverno presso suo figlio, ambasciatore francese presso la S. Sede, sia stata da questi invitata

a sospendere il suo viaggio almeno fino al 20 gennaio. Si crede in quella città che lo stato attuale di cose non possa così durare, e si spiega l'invito di Grammont alla duchessa sua madre colla impossibilità che la Francia ed il Papa possano per lungo tempo trovarsi in contatto in un modo così normale.

— Il *Times* riceve ragguagli assai particolarizzati sullo stato presente delle finanze pontificie, assicurando che può far fede delle sue informazioni. Egli dimostra che il Papa, nonostante le strettezze dell'erario, tiene tuttavia in armi 10 o 11 mila soldati: come può sopportare a tante spese? L'anno nuovo s'avanza pieno di imbarazzi finanziari, di difficoltà insuperabili.

— A Roma si teme che colla proclamazione di Vittorio Emanuele a Re d'Italia da farsi dal Parlamento fra i primi suoi atti, la Francia ceda al nostro governo l'onore di custodire il papa. Gli è perciò che stimasi inutile ogni resistenza al nuovo ordine di cose.

## NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA  
VIENNA

— Il giornale di Vienna la *Presse*, prendendo ad esaminare l'opuscolo *L'Imperatore Francesco Giuseppe e l'Europa*, non pensa che sia giunto il momento di procedere alla cessione del Veneto. « Nelle circostanze attuali, dice quel foglio, la cessione volontaria del Veneto, mediante un atto del Sovrano, sarebbe il certificato di decesso che l'Austria rilascierebbe a sè stessa. Una potenza può, in tempi di prosperità esterna ed interna, allorchè è forte e rispettata, prestarsi a simile transazione; nella situazione critica in cui trovasi l'Austria, sarebbe la confessione di un'impotenza alla quale questo paese, malgrado tutto, non è ancora disceso. Ma inoltre la soluzione di questa questione non è più nelle mani del nostro governo. L'assemblea dell'impero austriaco, fino alla riunione della quale tutte le questioni di politica interna ed estera debbono restare in sospenso, eserciterà un'influenza decisiva su tutte le grandi questioni da cui dipenderanno l'integrità e l'esistenza dell'Austria. Nella questione della Venezia, pure, non potrà esser presa alcuna decisione prima che la voce dei popoli dell'Austria sia stata uita. Il verdetto di questa assemblea servirà allora di regola al governo; e chechè accada allora, qualunque sacrificio si faccia, sarà un atto voluto dal popolo e non una nuova umiliazione per la potenza, l'onore ed il diritto dell'Austria. »

— La *Gazzetta di Colonia* dice l'Inghilterra farà fra pochi giorni al gabinetto di Vienna la proposta formale di ceder la Venezia contro un'indennità pecuniaria. « Si intende da sè, le scrivono da Vienna, che la Francia appoggerà questa domanda, ma ognuno si chiede se la appoggerà sinceramente. »

BAVIERA  
MONACO

— La *Gazzetta di Monaco* annunzia la rottura

delle relazioni diplomatiche tra la corte di Baviera e quella di Torino. Il giornale bavarese vuol spiegarne i motivi; allega dapprima che la politica « di cui il governo Sardo si è fatto strumento volontario » ha offeso nei loro diritti tre principi italiani « attinenti strettamente alla famiglia reale e con legami di parentela ed amicizia » dichiarata in seguito che « tal politica minaccia la sicurezza e l'esistenza di tutti gli Stati ed anche di tutto l'ordine sociale. »

L'articolo chiudesi con riflessioni morali e politiche basate su questa osservazione: « che tutte le lezioni della storia sarebbero false, se la Sardegna non sarà tra non molto costretta alla fine di avere ella stessa il catice che crede far tranguagliare agli altri per proprio beneficio. » Queste parole sono testuali.

#### AMERICA

— Nei giornali francesi si trova il testo del messaggio diretto il 4 corrente dal signor Buchanan, presidente degli Stati Uniti al congresso. Staute la lunghezza di quel documento, noi non ne diamo che un esame, servendoci del *Journal des Débats*:

Si sa, dice quel giornale, che i poteri del signor Buchanan vanno a cessare al 4 del prossimo marzo, epoca in cui egli deve cedere il seggio presidenziale e al suo successore, il signor Abramo Lincoln, la cui elezione fu, come d'altronde lo si conosce, il trionfo del partito opposto a quello che l'attuale presidente rappresenta. Il messaggio del signor Buchanan è dunque il suo testamento politico ed offre tanto maggiore interesse, inquantochè vi si deve cercare la opinione individuale di lui sulla crisi interna, che l'elezione del signor Lincoln e la vittoria del partito avverso alla schiavitù fecero nascere nella grande repubblica.

Il signor Buchanan consacra difatti tutta la prima parte del suo messaggio all'esame di questa nuova situazione che egli deplora e che apprezza sotto tutti gli aspetti, e di cui fa cadere apertamente la responsabilità sugli stati del Nord.

Per scongiurare i pericoli di questa crisi, egli fa appello al buon senso ed al patriottismo di coloro che la provocarono. Un potente motivo di rassicurarsi egli lo trova nella costituzione, che ha ristretti e determinati i poteri del presidente in guisa tale « che esso può far ben poco sia di bene che di male, in una questione di sì grande importanza. » Non si può a ragione disperare della presente situazione. Regolare fu l'elezione del presidente: e quanto alle inquietudini che gli antecedenti politici del presidente eletto potrebbero ispirare agli stati del Sud, non ha vi che un pericolo eventuale, il quale non vale a giustificare il ricorso alla aperta resistenza ed ai mezzi rivoluzionari. Il primo dovere del presidente è quello di far dare esecuzione schiettamente alle leggi ed in particolare a quella sugli schiavi fuggiaschi, la quale interessa tanto altamente gli stati del Sud. Se il nuovo presidente venisse meno all'adempimento di codesto dovere, egli violerebbe la costituzione, recando danno a quella metà degli stati che fanno parte dell'Unione.

In questo caso soltanto, gli stati lesi, dopo avere impiegati tutti i mezzi legali e costituzionali di resistenza, sarebbero giustificati se ricorressero ai mezzi rivoluzionari e se rompesero i legami che li stringono al governo federale. A questo punto il signor Buchanan esamina la grave questione se ciascuno stato confederato possa, a piacere suo e seguendo la sovrana sua volontà, ritirarsi legalmente dall'Unione in virtù del diritto che gli attribuisce la costituzione, e senza per nulla violare i diritti costituzionali degli altri stati.

Il signor Buchanan si mette a dimostrare che tale pretesa non si concilia né colla storia, né coll'indole della costituzione federale.

« La costituzione, egli dice, venne concepita con uno spirito di perpetuità, non per essere annullata dal capriccio dell'una o dell'altra delle parti contraenti. Gli autori della costituzione non caddero nell'assurdo, inserendo in questo patto una clausola che ne sarebbe la distruzione. »

« Crede forse il signor Buchanan, che il popolo degli Stati Uniti non abbia alcun diritto od alcun mezzo di sottrarsi alla tirannia ed all'oppressione del governo federale? Non è così che egli la in-

tende. Egli non nega ai governati il diritto di resistenza contro un governo oppressore. « Questo diritto, dice il signor Buchanan, esiste indipendentemente da ogni costituzione, e fu esercitato in ogni periodo della storia del mondo. La è una rivoluzione contro un governo stabilito, e non una volontaria separazione in virtù d'un diritto riconosciuto dalla costituzione: la separazione non è né più né meno che la rivoluzione. » Ma allora che cosa deve fare il governo federale? Il potere esecutivo ed il congresso ha forse diritto d'impiegare la forza per costringere uno stato a rimanere nell'Unione? La convinzione del signor Buchanan, fondata « su lunghe e serie riflessioni, » è, che né il congresso, né il potere esecutivo sia investito dalla costituzione di simile diritto. Quando anche codesto diritto esistesse, il signor Buchanan non consiglierebbe al congresso di ricorrervi nelle presenti circostanze. « Qual sarebbe lo scopo nostro, dice il messaggio? Di mantenere l'Unione? La guerra non sarebbe soltanto il mezzo di distruggerla, ma toglierebbe eziandio ogni mezzo di ricostruirla pacificamente. Se l'Unione non può vivere nell'affetto dei popoli, deve un giorno perire. Il congresso può avere più d'un mezzo di salvarla colla conciliazione: ma l'autorità non venne riposta nelle sue mani per mantenerla colla forza. »

Il signor Buchanan conclude, proponendo « un'emenda esplicativa » al testo della legge fondamentale sulla questione della schiavitù. Quest'emenda avrebbe lo scopo di fissare la vera interpretazione del patto federale sui punti seguenti:

1. Espresso riconoscimento del diritto di proprietà sugli schiavi negli stati ove esiste tuttora o potrà esistere in avvenire.

2. Il dovere di proteggere questo diritto in tutti i territori comuni, durante la loro esistenza territoriale e sino alla loro ammissione nell'Unione, con o senza la schiavitù, giusta il voto della loro costituzione particolare.

3. Riconoscimento del diritto del padrone di farsi consegnare un suo schiavo fuggito da uno stato in un altro: come anche riconoscimento della validità della legge sugli schiavi fuggiaschi; per di più, dichiarare che tutte le leggi speciali degli stati che attentano a questo diritto sieno contrarie alla costituzione e conseguentemente nulle e non avvenute.

Tale è il complesso delle idee e delle conclusioni esposte dal signor Buchanan su questa grave questione nella prima parte del suo messaggio. La seconda, che è totalmente consacrata alla politica estera degli Stati Uniti, offre naturalmente meno interesse.

## DOCUMENTI STORICI

(Continuazione. — V. il n. 132).

N. 69. Pr. ris.

SEGRETERIO DI STATO  
Oggetto del Rapporto  
Primo Statuto Romano  
RAPPORTO

a Sua Maestà l'Imperatore dei Francesi Re d'Italia, a Sire!

Vostra Maestà Imperiale e Reale ha creduto che sia giunto il momento di fissare il destino di Roma.

Essa mi ha ordinato di esaminare quale fra i diversi governi che Roma nei bassi tempi ha avuti, sia più adattato alle attuali di lei circostanze ritenendo la forma di governo libero.

Rilevasi dalle storie che Crescenzo governò molti anni Roma col titolo di Patrizio e di Console.

Giovanni XV Pontefice, essendo ricorso contro di lui ad Ottone Imperatore, questi lo confermò nella carica e gli fece giurare fedeltà all'Imperatore.

L'alto dominio degli Imperatori in Roma si è esercitato senza contraddizione durante tutta la linea degli Ottoni e dei Corradi e solo cominciò ad indebolirsi sotto Federico I.

Risorse poi colle molte repubbliche italiane anche la repubblica romana, ed ebbe nel secolo XIII capo del governo un Matteo di Casa Orsini col titolo di Senatore, e ne fu in memoria coniatà una medaglia votiva.

Per molto tempo i Re di Napoli della casa d'Angi furono Senatori di Roma.

Niccolò III Pontefice ritenne per sé la dignità Senatoria e con bolla del 1268 rescrisse che niun Senatore potesse eleggersi senza l'approvazione del Papa.

Da quell'epoca tutti i senatori di Roma sono stati nominati dai papi ed è invalso che fossero forestieri.

Era presso il Senatore un Consiglio chiamato di Conservatori. Questi erano scelti fra le primarie famiglie di Roma, proposti dal Senatore ed approvati dal Papa.

Di tempo in tempo cercarono i Pontefici di diminuire la giurisdizione e le prerogative dei Senatori, talchè negli ultimi tempi era ridotta la loro carica quasi ad una semplice onorificenza.

Mi è parso che il far risorgere questa forma di governo, restituendo al Senatore le antiche prerogative, fosse cosa adattata alle circostanze dei tempi presenti ed insieme grata al popolo romano.

Il dichiarare Roma città libera imperiale, il tenervi V. M. per sé e per la sua Corte un palazzo, non può non destare nell'animo dei Romani le idee più lusinghiere.

Nelle altre disposizioni dello Statuto mi sono attenuto a ciò che Vostra Maestà in simili circostanze ha altre volte praticato.

Formano poi soggetto di tre separati decreti.

1. La nomina del Senatore e di un determinato numero di Conservatori, incaricati provvisoriamente del governo e di presentare a Vostra Maestà delle liste per completare il Magistrato.

2. La riunione al Regno d'Italia e la dipartimentazione dei paesi componenti lo Stato romano.

3. Varie disposizioni relative a Sua Santità.

Sono col più profondo rispetto

ANTONIO ALDINI. (continua)

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Napoli 21 Torino 29.

— Opinione Francesco II ritirarsi da parecchie sera a bordo della Fregata Spagnuola: al mattino torna a Gaeta. La Sua consorte è lasciato la città. Il Cavaliere Farini migliora in salute. Le voci del suo ritiro sono premature. — Russel e Thouvenel avrebbe protestato per l'arresto di Teleky.

Napoli 30. Torino 29, ore 10 pom.

— Pubblicazione del decreto di scioglimento della Camera de' Deputati.

Sua Maestà giunge in questo momento col principe di Carignano e i ministri che sono andati alle ore 4 al suo incontro. Il Municipio ha ricevuto Sua Maestà allo scalo della ferrovia. La Guardia Nazionale sotto le armi. Sul passaggio di Sua Maestà una folla immensa applaude entusiasticamente. La Città illuminata. Sparo dei cannoni.

Parigi. Vienna 29 Deutsche-Post. Corre voce che Rechberg abbia offerto la dimissione, che non ancora è stata accettata.

Wanderer. Da buona fonte: il Governo consentirebbe a incorporare la Voivodina all'Ungheria.

Parigi 28. Vienna. Decreto — Viste le circostanze attuali straordinarie, le banconote avranno corso forzato nella Venezia — Pagamento degli interessi del prestito nazionale in banconote con bonificazione dovuta.

Wanderer. Pesth 27. L'Assemblea generale di Pesth è risoluto indirizzarsi al cancelliere della corte per far mettere in libertà Teleky. In caso contrario domanda sia sottoposto al giudizio d'un tribunale Ungherese.

Il gerente EMMANUELE FARINA.

Stab. Tip. Strada S. Sebastiano, n. 51.

## ANNUNZII SETTIMANALI

IL 9 GENNAIO 1861 — ESTRAZIONE A SORTE

DELLA GRANDE LOTTERIA CIVICA PER LA NUOVA PIAZZA DEL DUOMO DI MILANO

approvata con Decreto di S. M.

## VITTORIO EMMANUELE RE D'ITALIA

VINCITE 5,000 — VALORE DE' PREMI lire **Un milione e mezzo** in danaro sonante  
PREMI PRINCIPALI lire **400,000 — 200,000 — 100,000** ec. ec.Notamento dei Premi da guadagnarsi nella prossima giocata  
del 9 Gennaio 1861.

N.	1	Premio	di . . . . .	lire 400,000
»	1	»	» . . . . .	» 200,000
»	1	»	» . . . . .	» 100,000
»	2	Premii	di 25,000. . . . .	» 50,000
»	5	»	» 10,000. . . . .	» 50,000
»	10	»	» 5,000. . . . .	» 50,000
»	20	»	» 2,500. . . . .	» 50,000
»	60	»	» 1,000. . . . .	» 60,000
»	100	»	» 500. . . . .	» 50,000
»	200	»	» 350. . . . .	» 70,000
»	300	»	» 250. . . . .	» 75,000
»	500	»	» 150. . . . .	» 75,000
»	1000	»	» 100. . . . .	» 100,000
»	1200	»	» 75. . . . .	» 90,000
»	1600	»	» 50. . . . .	» 80,000

N. 5000 Premii dell'Importo di lire. . . . 1,500,000

UN BIGLIETTO COSTA PIASTRE 2 (Franchi 10)

## AVVERTENZE

La vendita dei biglietti si fa in Napoli nello studio dei sottoscritti in ogni giorno non festivo — PREZZO D'UN BIGLIETTO PIASTRE 2 (Fr. 10) Chi prende 100 biglietti ne paga soltanto 95.

La estrazione a sorte avverrà in Milano coll'intervento dell'Autorità Municipale e di una Commissione nominata dal Governo.

Le vincite si pubblicano ufficialmente — si pagano dalla Cassa Civica in danaro sonante 30 giorni dopo la detta pubblicazione — (Si pagano anche in Napoli dai sottoscritti mediante semplice ritenuta delle spese).

Dalle provincie insieme alla domanda di biglietti se ne deve spedire il prezzo con procaccio, fede di credito, lettera d'ordine o con vaglia postale a favore dei sottoscritti rappresentanti la Giunta Municipale della Città di Milano per l'Italia Meridionale — (Manifesti gratis).

HOSTAN e COMP.

Strada Concezione a Toledo N. 39. 1. piano  
(rimpetto alla Prefettura) NAPOLI

## GRAN LOTTERIA

Stabilita e garantita dalla Città libera di Francoforte sul Meno

14 811 premi sopra 28,000 biglietti emessi

Tra gli altri, 428,500 franchi, 321,000 franchi, 278,000 franchi, 257,500 franchi,

246,000 franchi, 235,000 franchi, ec. ec.

Tutti i sorteggi saranno terminati il dì 18 Aprile 1861.

Un'azione valevole per tutti i sorteggi costa 200 franchi,

Una mezz'azione 100 franchi, un quarto d'azione 50 franchi, un ottavo d'azione 25 franchi, pagabili in effetti di Commercio sopra Parigi, Francoforte, ecc.

Programma, e le rispettive indicazioni si dispensano gratis.

L'indirizzo all'Ufficio Francese.

Francoforte sur le Mein

Fr. Fabricius, Directeur général.

Si trova presso l'ufficio del Giorn. l'Italia Largo S. Ferd. N. 48.

## AVVISO BIBLIOGRAFICO

RICORD — Lettere sulla Sifilide, e confutazione alle teorie di Vidal (de Cassis) ed altri. Tradotte dal suo allievo DOTT. PATAMIA Costa gr. 30.

PATAMIA — Trattato Teorico Pratico sulle malattie veneree con ricettario, gr. 60.

FRACASTORO — Celebre poema sulla Sifilide col testo Latino-Italiano, ristampato dopo un secolo dal DOTTOR PATAMIA. Costa grana 20.

Deposito in casa dell'autore, vicolo S. Lucia a Mare n.° 1 d'incontro l'Hotel de Rome. Ripetibile tutti i giorni dall'una alle quattro p. m.

## PABULUM CAPILLORUM

Gli ammirabili effetti per riparare a' mali della Calvizie, conservare ed abbellire i capelli prodotti dall'

## OLIO DI BANGALORE

E le molte ricerche del pubblico, hanno incoraggiati i contraffattori di ogni utilità a falsificarlo e vendere una droga quanto diversa dall'Olio di Bangalore altrettanto perneciosa. Nel fine di rendere istruito il pubblico di questa mal consigliata intrapresa, se gli fa noto che il SOLO DEPOSITO all'ingrosso in Napoli è presso l'INVENTORE strada S. Giacomo n. 28. dirimpetto la piccola porta della Chiesa: ove si trova pure l'AZALEA per la pelle, e la polvere di Mataya per i denti. La firma W. S. Smith è la sola garanzia del vero.

## IO SON PRONTO — FATE PRESTO

Il 25 settembre 1860 Garibaldi col figlio, una signora, il generale Türr ed altri dello stato maggiore, venne a Pompei. Il fotografo Sommer che trovavasi a lavorare colà pregò Türr dicesse a Garibaldi voler fermarsi un poco, per prenderne la fotografia. Garibaldi acconsentì. Erano al Panteon. Io son pronto, dice il fotografo. Fate presto, risponde Garibaldi. E in un momento il gruppo fu fatto.

Questa fotografia per Stereoscopo, che presenta Garibaldi, Türr ed altri dello stato maggiore nel Panteon a Pompei, si vende al prezzo di gr. 30, solo da ALBERTO DETREN AL LARGO DI PALAZZO.

PASTIGLIE PETTORALI  
del dott. Paterson di Parigi

Queste pastiglie sono raccomandate con molta confidenza nelle Tossi croniche inveterate, sputi mucosi, e sanguigni, asma, rancedine. Bronchiti ec. ec. a carlini 3 la scatola. Deposito in NAPOLI NELLA DROGHERIA D'EMILIO strada Concezione a Toledo n. 50 in CHIETI da VITO COLONNA, in BARLETTA da CAPASSO in BARI da LIPPOLIS

GRAN DEPOSITO DI OGGETTI  
di GOMMA ELASTICA

Cuscini ad aria per malati

CATERINI e CANDELETTE vere Inghese;

CINTORINI ERMARI doppi, di ca. 10 a 18.

CRISTIERI INGLESI a due. 1.50 l'uno.

PESSARI e ROBINETTI ec. ec.

Deposito nella DROGHERIA D'EMILIO strada Concezione a Toledo 50

## OLIO EGIZIACO

Per far crescere, abbellire e conservare i capelli; immensi sono i vantaggi che si ottengono dall'uso di questo olio il quale è in grande voga in tutta l'Italia. Carlini 2 la carafina, in Napoli nella DROGHERIA D'EMILIO, Strada Concezione a Toledo num. 50, in Lecce PASQUALE GRECO.

## AVVISO

ALLA

## GUARDIA NAZIONALE

Nel magazzino strada S. Carlo n. 42 in Juccia ai cavalli di Bronzo

Copioso Assortimento

N. 2.000 cappotti due. 7 a 20.

Si forniscono uniformi completi per le provincie.

A PREZZO DI FABBRICA

FRA I PIU' MIRABILI ED UTILI TROVATI DELL'INGEGNO  
UMANO MERITA NON ULTIMO LUOGO

# LA BARCELOTECNA

L'arte di ritessere, e riunire senz' ago, e con facilissima imitazione ogni maniera di stoffe, tessuti preziosi, cachemir, sete, tele, batiste, tulli e trine d' ogni genere ed in qualsiasi modo offese. Essa unisce altresì l'utile al dilettevole nell' eseguire disegni a mosaico con bell' armonia di colori.

Quest' arte nobilissima nel rammentare in modo che l'occhio più esercitato, e la più severa investigazione non potessero addarsi del guasto prodotto in un drappo qualunque, è stata non perfezionata, ma del tutto inventata da GIUSEPPE BARCELO' Spagnuolo, privilegiato da varie Corti Imperiali e Reali ec. ec. Viene insegnata in otto lezioni dal medesimo, e dalla sua consorte, ed è facilissima ad apprendersi.

Corso completo al domicilio dei Coniugi Barcelò, per otto lezioni, compresi gli attrezzi alle Allieve occorrenti, i quali rimarranno di loro proprietà.

## PIASTRE 12 NAPOLITANE

( Il prezzo qui sopra stabilito deve pagarsi alla prima lezione )

Le signore che dopo le 8 lezioni avessero bisogno di qualche chiarimento, potranno continuare ad andare senz' aumento del pagamento.

Quelle persone che vogliono di ciò profittare, sono pregate di farlo subito, mentre i coniugi Barcelò non si tratteranno alla lunga, trovandosi di passaggio.

A quelle Allieve poi che, per caso imprevisto, non potessero continuare ad assistere alle dette lezioni, oppure non trovassero che il lavoro fosse dilettevole, quanto avevano sperato, sarà sempre restituito il denaro di quelle lezioni che ancora rimanesse ad apprendere.

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 7 pomerid. avrà luogo una esposizione pubblica di Quadri, capi d'opera di Mosaico in panno, e di una collezione completa di campioni di restauro sopra ogni genere di stoffa.

Si spera che tutte le gentilissime Signore che godono di fama ben meritata per l'amore al progresso, ed alle arti belle, vorranno tener conto di questo invito, affine di poter visitare l'Esposizione di cui si fa pubblica mostra, e di pronunciare il loro giudizio sul merito di questa non men bella che utile scoperta, per la quale l'inventore intende di godere il privilegio d' insegnamento, e di garantirlo nei modi convenienti al suo diritto di proprietà.

L'ingresso alla Esposizione è gratis; e senz' obbligo od impegno di sorta, anche per le Signore che non hanno che il semplice desiderio di osservare questi lavori, i quali bisogna vedere e considerare per esser convinti dall'alto grado di perfezione a cui è stata portata quest' arte.

I Signori amatori di belle arti, in compagnia delle Signore, saranno liberamente ammessi all'Esposizione.

Non si daranno lezioni che a sei Allieve ogni due ore, ed in questo modo le Signore possono, a lor piacere riunirsi, e trovarsi fra amiche e conoscenti.

N. B. Il luogo dell'Esposizione dei capolavori dei coniugi Barcelò è in Napoli strada Toledo N.º 282 1º piano.

Noi speriamo che il pubblico di Napoli apprezzerà l'invenzione dei coniugi Barcelò che noi consideriamo come una delle più importanti del nostro secolo.

Noi abbiamo veduto che la nostra opinione è stata verificata da più di 10,000 persone, nelle principali città di tutt' Italia, e che nell' approvarla gli si son fatti dei doni come qui sotto ne riportiamo uno

Claude Peyrat.

### A GIUSEPPE BARCELO'

Lascia che io torni a contemplar quest'opre Meraviglie dell'ago ardue e gentili; Occhio linceo non v'indovina, o scopre Il magistero dei riposti fili, Perché ogni menda si rassetta e copre

Fin nei veli più lievi, e più sottili I portenti d'Aracne (il ver si attesti) Favola sono al paragon di questi.

Milano 24 agosto 1854.

MARIANNA CONCINAZZI.

## COMPAGNIA DELLE ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

contro i danni del fuoco, della grandine, sulle merci viaggianti e sulla vita dell'uomo; non che sulle rendite vitalizie e assicurazioni tontiniane

La Compagnia possiede fondi di garanzia per

DUCATI 11 MILIONI E 300 MILA

Risultante del suo capitale primitivo, dai fondi di riserva e dagli incassi annuali. Questa cospicua somma è in gran parte investita in capitali ipotecati e in stabili, dei quali ne furono recentemente acquistate anche in Napoli.

La Compagnia accorda ogni possibile facilitazione nei premi e nelle condizioni.

Dir gersi all' Ispettorato Generale delle due Sicilie posto in Napoli, Strada Policoro N. 11, 2.º p.

ELENCO DEGLI ESBOSSI che la Compagnia ebbe a sostenere nel corso dell'anno 1859 in causa di danni sofferti dai proprj assicurati nel Regno di Napoli.

Avellino:	OBERTI GIOVANNI . . . . .	Duc. 20. —
Napoli:	ZIR GAETANO . . . . .	» 17. 83
Salerno:	VONWILLER DAVID et C. . . . .	» 53. 46
Scafati:	SANSONE RAFFAELE . . . . .	» 145. 45

QUATTRO DANNI Duc. 236. 74

## AL RIBASSO

Liquidazione volontaria del magazzino alla calata della strada S. Caterina a Chiaja n. 3, di conto del sig. CLOVIS ROLLER, orologiaio e bisciutiere di Parigi.

Vi si ritrovano orologi di bronzo dorato da tavolino di diversi prezzi, o qualità; lumi a pressione di porcellana, ed altro genere; bisciutteria di Parigi, orologi da tasca a scappamento, e ad ancora delle primarie fabbriche di Ginevra, e con tutta garanzia. Il tutto a prezzi fissi.

Si farà il ribasso del 15 0/0 a chi comprerà più di Cento Ducati di oggetti.

Il sig. ROLLER col suddetto magazzino esistente da 15 anni cederebbe la sua clientela, mercanzie, stiglio e vetrine, a una persona intelligente che potrebbe dare un forte slancio a questo negoziato ritraendone un buon beneficio. — La vendita si farà a prezzo di fabbrica avvertendo i concorrenti che il totale non oltrepassa la cifra di ducati 5,000.

## PIANOFORTI

Leopoldo de Meglio che ha il suo deposito di pianoforti di ogni genere al Vico Affitto N.º 45. 2º piano, fa noto al pubblico, che à ricevuto da Parigi dei piani a coda di concerto, e dei verticali delle più rinomate fabbriche di colà, ed atteso il ribasso del dazio, i prezzi sono assai miti in paragone alla perfezione degli strumenti. In quanto poi ai suoi piani, il de Meglio, ha avuto la soddisfazione che sono stati approvati dal sommo Thalberg e dai primi maestri di questa capitale, sì per sonorità di voce, che per solidità di costruzione.

Dimin. di prezzo per ribasso del dazio

### LA FARMACIA DEL LEONE

diretta da GI. LONARDO e ROMANO

ha ricevuto da Londra una quantità di

## OLIO FRESCO DI FEGATO DI MERLUZZO

impareggiabile per essere più piacevole al gusto ed all'odorato in bottiglie ducato 1 e mezze bottiglie grana 50.

## INJECTION BROU

( INIEZIONE BROU )

IGIENICA, INFALLIBILE E PRESECUTIVA.

La sola che risana senz'aggiungervi altra cosa: Trovasi nelle principali farmacie del globo: a Parigi dall'inventore BROU, via Lafayette, 33. (Richiedere Popuzolo) 20 anni di successo.

Deposito in Napoli da Kernot, Strada S. Carlo, 14, — da Leonardo e Romano, Strada Toledo n.º 303.

Da Giacomo, Strada Montecalveto.

## NUOVA FARMACIA ALL'INSEGNA DELLA PACE

DI ANGIOLO RANIERI — Str. della Pace a S. M.º a Cappella n. 19.

CONSERVA DI COCLEARIA UFFICINALE PREPARATA A FREDDO COL METODO DI MOHR. — È notissimo in chimica essere il principio della coclearia un olio volatile sofforato; è quest'olio che tiene la proprietà antiscorbutica e rinfrescante in così alto grado. Ora col disseccarsi della pianta e con ebollizione a fuoco nuovo quest'olio si dissipa, quindi noi abbiamo sostituita la conserva a freddo per rimediare a questo inconveniente.

Ogni vasetto duc. 1, 20.

## ROYAL MILK PUNCH—Vino liquore-inglese

Questo liquore imparagonabile è usato in Inghilterra alle tavole più distinte, nelle feste di ballo e nelle riunioni di SOCIETÀ, ed è generalmente preferito a vini o rosoli più scelti. Si vende a cartoni 10 la bottiglia. Sei bottiglie duc. 5.

TO-KAY INGLESE

Preferito da molti conoscitori al vino ungherese, cart. 12 la bott., sei bottiglie duc. 6.

RUM E COGNAC

di 20 anni di unica qualità a cart. 15. 18 la bott. Deposito str. S. Giac. n. 28.

## NUOVA FARMACIA ALL'INSEGNA DELLA PACE

DI ANGIOLO RANIERI — Str. della Pace a S. M.º a Cappella n. 19.

LIQUORE MEDICATO ASTRINGENTE DI LECLERQUE—Questo innocentissimo rimedio nel quale non entrano sostanze minerali, guarisce le blenorragie acute e croniche infallibilmente in pochi giorni, adoperato per iniezione senza alcun pericolo di restringere l'uretra.

Ogni bottiglia costa gr. 60.

## ROB JODURO DI POTASSIO DI KERNOT

Questo Rob adoperato con felice successo in molti casi, come un rimedio energico ed efficace, di pronto e felice risultamento come depurativo del sangue, viene molto raccomandato negli ingorgamenti glandulari, nelle malattie cutanee di ogni specie, negli edemi notturni delle articolazioni e nell'agredine del sangue. Si vende nella Farmacia Inglese di GIUSEPPE KERNOT, S. Carlo num. 14. Napoli, a gr. 80 la caraffina. Trovasi pure il Rob di Lallefleur, le Pillole Antiemorroidali del dottor Hope, le Pillole de La Croix, l'Essenza di Salsapariglia di Collier, e la Pasta Pettorale di Reynaud Amé.